

CICLISMO ALLIEVI AVVINCENTE EPILOGO NEL CANAVESANO

Doppietta acquese ad Alpette

Raseti allunga, Marengo gli copre le spalle: gran gioco di squadra



FRANCO BOCCA
ALPETTE

Doppietta dei ragazzi del Pedale Acquese sul traguardo in quota del «32° Memorial Depaoli-Seghezzi-Pistoletti» di ciclismo Allievi, sull'inedito percorso di 64 km con partenza da San Bernardo d'Ivrea e arrivo ai quasi 1000 metri di altitudine di Alpette, sopra Cuornè. Coronando una fuga di 40 chilometri, di cui gli ultimi cinque in perfetta solitudine, è giunto a braccia alzate al traguardo Patrick Raseti, uno «spilungone» di 16 anni dalla faccia pulita, mentre il compagno di squadra Alberto Marengo, regolando dopo 50" il plotoncino degli immediati inseguitori, ha completato il successo di giornata del team diretto da Boris Bucci. Sul terzo gradino del podio è salito il gassinense Mattia Viel il quale, benché ancora sofferente per i postumi della caduta di Valdengo, è risultato ancora una volta nettamente il migliore degli Allievi del primo anno.

Merita un elogio anche la prova del biker canavesano Jacopo Billi, che alla seconda gara

stagionale come stradista ha ottenuto un lusinghiero 4° posto, mentre ha dovuto accontentarsi della quinta posizione uno dei principali favoriti della vigilia, il chivassese Umberto Barella, che forse ha un po' risentito dello sforzo sostenuto sabato a Carignano nella seconda prova del Bracciale del Cronoman, dove si era classificato 2° a soli 8 secondi

La salita a quota 1000 metri esalta il team del ds Bucci. Buon terzo l'acciaccato Mattia Viel

dallo specialista ligure Troia.

Svoltasi sotto una fastidiosa pioggerella che ha disturbato i 64 concorrenti soprattutto nella fase iniziale, la gara è stata caratterizzata dalla fuga di 9 corridori (i cuneesi Loris Berardi, Riccardo Cignetti e Nicolò Testa, il novarese Gabriele Usan, i biellesi Lorenzo Mussetti ed Emanuele Marengo, il torinese Vittorio Sciaraffia, l'ossolano Simone Bacchetta e lo stesso Raseti), i quali, usciti dal gruppo al primo passaggio da

Pont Canavese, hanno pedalato al comando fino alle prime svolte della rampa conclusiva di Alpette, con un vantaggio che ha sfiorato il minuto e mezzo.

In salita il plotoncino di testa si è frazionato e il sorprendente Raseti ha seminato, uno dopo l'altro, i suoi compagni d'avventura fino a restare solo in testa a cinque chilometri dalla conclusione. Intanto dal gruppo uscivano in caccia Viel, Barella e la «rivela-zione» Billi, ben controllati da Alberto Marengo. Ma Raseti, in evidente giornata di grazia, sapeva gestire con bravura il suo vantaggio e vinceva con pieno merito.

Ordine d'arrivo: 1° Patrick Raseti (Pedale Acquese), km 64 in 1h50", media 34,909; 2° Alberto Marengo (idem) a 50"; 3° Mattia Viel (Madonna di Campagna); 4° Jacopo Billi (Nolese-Condor); 5° Umberto Barella (Rostese); 6° Simone Bacchetta (Pedale Ossolano); 7° Gabriele Usan (Rostese); 8° Nicolò Testa (Esperia-Rolfo) a 1'04"; 9° Alberto Addesi (Madonna di Campagna) a 1'42"; 10° Erik Fazzone (Esperia-Rolfo).

40

Km di fuga

Patrick Raseti qui all'arrivo ha percorso gli ultimi 5 in perfetta solitudine

64

I partenti

Si è gareggiato sotto una fitta pioggerellina

JUNIORES A BOCA

Arriva la fuga E Porello è il più veloce del gruppetto

SANDRO BOTTELLI
BOCA

Grande battaglia tra piemontesi e bergamaschi al 2° trofeo Città di Boca per Juniores organizzato dal Velo club Novarese nel ricordo di Domenico Piemontesi, nativo di Baraggia di Boca, il volte maglia rosa e terzo, nel 1927, al Mondiale di Adenau in Germania.

Ha vinto Stefano Porello, portacolori del Madonna di Campagna, battendo in volata i sei compagni di fuga con i quali aveva preso il largo al quarto dei cinque giri di un circuito che dopo Boca attraversava Cavallirio, Prato Sesia e Grignasco. A decidere la corsa è stata la salita della Traversagna, il valico che separa la Valsesia dal Borgomanerese.

Non sono mancati allunghi anche nei primi giri, ma è stato al quarto passaggio che

Attacco decisivo

al penultimo giro

Sul podio anche

il cuneese Durbano

hanno rotto gli indugi Bertoli, Durbano, Mosca, Porello, Piotti e l'ossolano Cento, praticamente i primi della classifica, ai quali si sono successivamente agganziati Donadini, Rossini e Fidanza. La volata finale, lungo un tratto in leggera salita, è stata combattuta fino agli ultimi metri. La corsa metteva in palio anche il titolo di campione novarese Juniores, che è andato Marco Rossini. Sono partiti in 75 (su 89 iscritti), arrivati 44.

Ordine d'arrivo: 1° Stefano Porello (Madonna di Campagna, 108,5 km in 2 ore 48" alla media dei 38,746; 2° Stefano Bertoli (Aurea Zanica Bergamo); 3° Alessandro Durbano (Esperia Piasco); 4° Jacopo Mosca (Ucab Biella); 5° Simone Cento (Castanese); 6° Lorenzo Piotti (Madonna di Campagna); 7° Fausto Masnada (For Tre Bergamasca) a 18"; 8° Marco Donadini (Cene Bergamo) a 1'28"; 9° Marco Rossini (Novarese); 10° Davide Fidanza (Aurea Zanica Bergamo).

ESORDIENTI: REGIONALI A CAVALLERMAGGIORE

Maglie a Staltari, Ostorero Tortolina e Magnetto Allietta

Il Piemonte ha assegnato ieri le maglie di campione regionale per la categoria Esordienti. Al Gp «Per una stella» di Cavallermaggiore, organizzato dal Team www.xlvio.org, sono 104 i partenti. Nella prova del secondo anno (classe 1996) vince in solitaria il torinese (di Coazze) Davide Ostorero della Rostese. Nella gara del primo anno (classe 1997), nona vittoria (con 2 secondi posti ed un terzo) per Stefano Staltari (Pedale Acquese) che la spunta in volata sul gruppetto. Titolo Donne Esordienti primo anno per Gaia Tortolina (Rivertiti Costruzioni); titolo Donne Esordienti secondo anno per Daniela Magnetto Allietta (Esperia Rolfo Piasco).

Il Piemonte ha assegnato ieri le maglie di campione regionale per la categoria Esordienti. Al Gp «Per una stella» di Cavallermaggiore, organizzato dal Team www.xlvio.org, sono 104 i partenti. Nella prova del secondo anno (classe 1996) vince in solitaria il torinese (di Coazze) Davide Ostorero della Rostese. Nella gara del primo anno (classe 1997), nona vittoria (con 2 secondi posti ed un terzo) per Stefano Staltari (Pedale Acquese) che la spunta in volata sul gruppetto. Titolo Donne Esordienti primo anno per Gaia Tortolina (Rivertiti Costruzioni); titolo Donne Esordienti secondo anno per Daniela Magnetto Allietta (Esperia Rolfo Piasco).

RALLY AL «46° VALLI OSSOLANE»

Vittoria con giallo per Margaroli-Conti Contestato il tempo dell'ultima prova

VINCENZO AMATO
VILLADOSSOLA

Finale a sorpresa al 46° Rally delle Valli Ossolane. Mentre tutti aspettavano la coppia formata dal pavese Massimo Canella e dal bavenese di Feriolo Silvio Gria, sul gradino più alto del podio sono saliti gli ossolani Fabrizio Margaroli e Marzio Conti. Il serrato duello ha trovato soluzione solo nell'ultima speciale, l'ottava, lungo i tornanti della Val Cannobina: qui Margaroli ha piazzato l'acuto facendo segnare un tempo strepitoso, 9'46"7: staccati di oltre dieci secondi gli avversari, Canella compreso, e recuperato am-



Margaroli sul podio a Villadossola

piamente lo svantaggio di tre.

Ma qualcuno, a cominciare dal pavese giunto secondo, ha messo in dubbio il risultato cronometrico: «Al primo passaggio su quella Ps Fabrizio Margaroli aveva fatto segnare un tempo decisamente superiore - ha commentato Canella a fine gara - nell'ultima prova tutti siamo andati come dei matti abbassando i tempi di qualche secondo. I suoi dieci di vantaggio mi sembrano un po' troppi». Da rilevare che i due piloti hanno usato una macchina uguale, una Peugeot 207 Super 2000. Non ha dubbi sulla sua vittoria Margaroli: «La verità è che in Cannobina ho spin-

to al massimo, ho «pelato» le curve prendendomi molti rischi. Non mi interessava arrivare secondo».

Polemiche a parte la gara è stata durissima e spettacolare. Dei 151 piloti partiti sabato pomeriggio da Villadossola hanno concluso in 78. Sul terzo gradino del podio sono saliti Andrea Giudici e Anna Faticchi, vincitori di due speciali, mentre una piccola delusione è venuta dal biellese Alex Bocchio, vincitore della scorsa edizione: solo quarto davanti ad Ivan Spoldi e Gualtiero Pastore. Bene Andrea Spataro con il sorprendente Davide Caffoni. Tra i ritiri eccellenti anche quello del campione di sci Max Blardone, costretto a fermarsi per un guasto al cambio nella penultima speciale mentre era in nona posizione assoluta. Stop anticipato anche per il veterano Franco Uzzeni, che sulle strade dell'Ossola ha vinto ben otto volte.

BOCCE IVREA ALZA LA COPPA DEI CAMPIONI

Brb, dopo lo scudetto anche il titolo europeo

IVREA

E' una squadra piemontese la regina europea delle bocce. Il Brb Ivrea, già campione d'Italia, ha centrato a Biella un altro prestigioso obiettivo, la conquista della Coppa Campioni (nuova versione della Coppa Europa). Nella finale tutta italiana il team eporediese del presidente Aldino Bellazzini ha sconfitto di misura (11-9) il San Daniele del Friuli, già battuto nella finale scudetto di Loano. La partita è stata decisa da un pallino colpito da Carlo Ballabene nella prova individuale a tempo ormai scaduto (in caso di errore del giocatore eporediese la Coppa

Campioni sarebbe andata al San Daniele). Grande soddisfazione per il Brb Ivrea, tanto rammarico per il San Daniele che in panchina aveva come ds il torinese Siracusa Salvi (in prestito per l'occasione dalla Sandamianese Asti).

Dopo essersi aggiudicato la staffetta per una sola boccia di scarto (55/59 per Mauro Roggero-Mauro Bunino, 54/59 per Marco Ziraldo-Luca Scassa), il Brb ha pareggiato il combinato con Carlo Ballabene e vinto il primo tiro tecnico con Denis Pautassi, il primo tiro progressivo con Mauro Roggero, la terna con Enrico Biolo-Daniele Grosso-Flavio Avetta e l'individuale con Carlo Ballabene.

[A. LAU.]